

<b>INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO</b>
---

I Punto all'Ordine del Giorno.....	3
II Punto all'Ordine del Giorno .....	5
III Punto all'Ordine del Giorno.....	5
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	8
V Punto all'Ordine del Giorno .....	9
VI Punto all'Ordine del Giorno.....	11

## COMUNE DI MOTTOLA

### *Provincia di Taranto*

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2019**  
**Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale**

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 16:45.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Buonasera a tutti, i lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 16:45. Invito il vice Segretario, la dott.ssa Latorrata, ad effettuare l'appello.

- *Il vice Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE		X
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE	X	
NOTARNICOLA LUIGI		X	LATERZA MICHELE	X	
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO		X
OTTAVIANI BEATRICE	X		MATARRESE PALMO		X
AGRUSTI ANTONIO	X		<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>4</b>

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Con 13 presenti la seduta a è valida. Do atto che mi è pervenuta la giustificata dei consiglieri Acquaro, Notarnicola, Matarrese e Ludovico. Do anche atto della presenza in aula dell'assessore Agrusti. Nomino come scrutatori i consiglieri Ceci, Agrusti e Angelo Laterza.

**I Punto all'Ordine del Giorno**

Variazione di bilancio 2019/2021 - Applicazione avanzo.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: "Variazione di bilancio 2019/2021; Applicazione avanzo". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Buonasera a tutti. Con questa proposta di delibera chiediamo l'approvazione di una variazione al bilancio di previsione 2019 che proponiamo mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, cosa che in questo momento possiamo fare dopo aver approvato il Rendiconto. In particolare si tratta della applicazione dell'avanzo di amministrazione per investimenti che da Rendiconto 2018 è risultato circa 196.000 euro. In questa variazione di bilancio applichiamo questo avanzo di amministrazione per 92.200 euro, andiamo a finanziare interventi che riguardano principalmente lavori pubblici e la Polizia Locale. Per quanto riguarda i lavori pubblici stiamo proponendo di implicarvi ulteriori 20.000 euro nel capitolo relativo alla manutenzione straordinaria, un capitolo che utilizziamo per interventi di tipo generico, l'abbiamo già utilizzato in questi mesi per dei lavori che abbiamo fatto a Casalrotto, oppure per sistemare delle griglie in via Risorgimento, insomma utilizzeremo questi 20.000 euro per interventi di questo tipo. Poi abbiamo 10.000 euro per adeguamento impianti termici, si tratta principalmente delle caldaie delle scuole e della caserma dei Carabinieri. In particolare per quanto riguarda la caldaia della scuola media Manzoni abbiamo bisogno di ottenere un certificato proprio relativo alla centrale termica. Quindi questi soldi serviranno anche per questo. Infine avevamo già previsto nel bilancio di previsione la riqualificazione dell'ex area mercatale vicino Piazza Plebiscito, avevamo stanziato 10.000 euro, da quadro economico, dal progetto esecutivo che è stato realizzato dall'Ufficio Tecnico, internamente, è venuta fuori una spesa necessaria di 25.000 euro, quindi stiamo stanziando altri 15.000 euro per portare il capitolo da 10 a 25.000. Per quanto riguarda invece la Polizia Locale stiamo stanziando 20.000 euro per il miglioramento della viabilità, e questi saranno utilizzati principalmente per l'installazione di rallentatori che sono previsti in Contrada Marinara e in Contrada San Vito. Poi acquisteremo una vettura, che andrà a sostituire un'autovettura...

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Sì. Va beh, San Vito sì. Marinara...

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** La prima a sinistra, prima della curva che porta poi al rettilineo.

- *Intervento del consigliere F. Agrusti fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Prego assessore Agrusti.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Infine 5.000 euro per interventi per lavori di segnaletica. L'ultimo capitolo che stiamo andando a finanziare, con questa variazione di bilancio, è relativo al... sono 1.200 euro per l'acquisto di un terzo marcatempo che

potranno utilizzare i dipendenti comunali in quanto al primo piano credo che ce ne sia solo uno nel settore Ragioneria... Non ce n'è neanche uno!? Quindi attualmente tutti vanno a timbrare giù. Quindi prendiamo un marcatempo da installare sopra, in modo tale che si possa timbrare anche sopra. Con questa delibera di variazione di bilancio è arrivato il parere favorevole dei Revisori, quindi chiediamo l'approvazione di questa variazione di bilancio. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Buonasera a tutti. Solo un chiarimento: l'assessore ha parlato di cambio per il discorso della Manzoni, della caldaia, stiamo parlando della conversione dell'impianto? No, quindi ho capito...

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Al microfono.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Poiché negli anni scorsi ci sono stati dei lavori di manutenzione straordinaria di tutta la scuola Manzoni che sono stati fatti grazie ad un finanziamento che è stato preso, erano previsti anche l'adeguamento degli impianti che sono stati fatti secondo il progetto che era stato fatto all'epoca, adesso sulla centrale termica c'è bisogno di acquisire questo certificato e bisogna spendere, non so esattamente quanto, perché poi i 10.000 euro comprendono anche altri lavori che dobbiamo fare alla caldaia della San Giovanni Bosco etc. etc.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Grazie. Faccio anche per dichiarazione di voto così anticipiamo i tempi. Siccome ci sono, appunto, degli interventi che riguardano la collettività, il nostro voto non può essere contrario, sicuramente sono degli interventi anche se non tutti condivisibili, sicuramente andranno comunque a migliorare in parte quella che è la vivibilità del nostro paese. Quindi diamo un voto di astensione, perché abbiamo comunque condiviso qualche tipo di intervento che l'assessore ci ha illustrato. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ciquera. Se non ci sono altri interventi possiamo votare per la "Variazione di bilancio 2019/2021; Applicazione avanzo".

Votanti 13 su 17, assenti Notarnicola, Acquaro, Ludovico e Matarrese.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Ciquera, Amatulli, Laterza A e Laterza M.).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 (Ciquera, Amatulli, Laterza A e Laterza M.).

**II Punto all'Ordine del Giorno**

Scioglimento consensuale della convenzione per il servizio di Segreteria Comunale associata tra i Comuni di Mottola e Palagiano, sottoscritta il 25 ottobre 2017.

**III Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Mottola e Palagiano - Comune di Mottola capofila.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo passare ora ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Scioglimento consensuale della convenzione per il servizio di Segreteria Comunale associata tra i Comuni di Mottola e Palagiano, sottoscritta il 25 ottobre 2017".

Se siete tutti d'accordo, secondo e terzo punto facciamo un'unica discussione e una votazione, ovviamente, separata. Va bene. Prego assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con la prima proposta di delibera chiediamo lo scioglimento consensuale della convenzione per il servizio di Segreteria Comunale che stipulammo lo scorso 25 ottobre 2017 con il Comune di Palagiano. Intanto si tratta di uno scioglimento anticipato consensuale e le motivazioni alla base di questa decisione che abbiamo preso congiuntamente con il Comune di Palagiano risiede nel fatto che con delibera di Giunta n. 56 del 19 aprile scorso, abbiamo riclassificato la classe di segretariato del nostro Comune che dal 2011 fino ad aprile 2019 è stata di classe B2, l'abbiamo riclassificata in classe B1, come per altro previsto dal Decreto Ministeriale n. 1 del 1993. Sostanzialmente la classe di segretariato del Comune di Mottola è stata B1 dal 1993 al 2011, nel 2011 l'amministrazione dell'epoca decise di declassare il Comune di Mottola in classe B2, oggi noi decidiamo invece di riportarlo in classe B1 come previsto dal Decreto Ministeriale. Per questo abbiamo necessità di sciogliere la convenzione con Palagiano e di sottoscriverne un'altra in quanto il Comune di Mottola diventa Comune capofila della convenzione, perché per avere un Segretario di fascia B1 il Comune titolare dev'essere quello che appunto è inserito in fascia B1 come, ripeto, previsto da quel Decreto Ministeriale e dalla nostra delibera di Giunta. Quindi con la prima delibera chiediamo l'approvazione dello scioglimento consensuale della convenzione. Con la seconda delibera, invece, chiediamo l'approvazione della nuova convenzione, sempre per la gestione associata dal servizio di Segreteria, che è sostanzialmente una copia della precedente con l'unica differenza che il Comune capofila diventa il Comune di Mottola, mentre nella convenzione precedente il Comune capofila era il Comune di Palagiano. Sostanzialmente il passaggio da classe B2 a classe B1 intanto ci consente di accedere, di aspirare diciamo così ad avere un Segretario di più alta professionalità, perché per passare in fascia B1 deve aver fatto almeno quattro anni di esperienza in fascia B2 e deve aver superato un concorso presso la scuola della pubblica amministrazione. A livello di spesa questo comporta una maggiorazione della spesa che, a conti fatti, considerando che la gestione associata prevede anche un 25% in più di retribuzione per il Segretario, al Comune di Mottola viene a costare circa 5.800 euro in più all'anno. Quindi sostanzialmente si tratta complessivamente di 11.600 euro in più, diviso due. Quindi il passaggio dalla classe B2 a classe B1 costa al Comune di Mottola circa 5.800 euro all'anno, teniamo conto anche del fatto che diventando ora Comune capofila, i rimborsi spese per gli spostamenti Mottola-Palagiano al Segretario saranno a carico del Comune di Palagiano, mentre prima, fino ad oggi, erano a carico nostro, questo ci consentirà di risparmiare circa 1.000 euro all'anno. Quindi, ricapitolando, con la prima delibera chiediamo lo scioglimento consensuale della

convenzione in atto e, con la seconda delibera, l'approvazione della nuova convenzione per la gestione associata dell'ufficio di Segreteria con il Comune di Palagiano, in cui Mottola è il Comune capofila. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Amatulli, ne ha facoltà.

**Consigliere Luciano AMATULLI:** Buonasera a tutti. Come avevo già detto in commissione, non siamo d'accordo su questa scelta politica per un semplice motivo: uno, sono 5.000 euro che dovremmo pagare il nuovo Segretario, come spiegava l'assessore Agrusti, per una scelta che è dovuta solo ad una questione di cartaceo, perché non sappiamo bene se effettivamente quello che arriverà sarà migliore di quello che è la B2 piuttosto che in fascia B1. Pertanto, come avevo esposto già in commissione, siamo contrari a questa scelta del cambiamento di fascia. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Amatulli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Vorrei fare anche due domande all'assessore prima di passare al voto, perché lo scioglimento consensuale, volevo capire, è stato fatto perché si doveva procedere già a questa nuova nomina, quindi si voleva già passare da B2 a B1 o ci sono state altre motivazioni per cui il rapporto si è sciolto con il vecchio Segretario? E secondo, siccome ha parlato di un Decreto Ministeriale, al di là di quella che può essere la possibilità di trovare qualcosa di meglio, non nell'ambito dell'elenco che ci viene proposto, c'è un obbligo normativo? Quali sono le motivazioni per cui il Comune di Mottola dovrebbe avere un B1 anziché un B2 se non solo quella di poter scegliere in un ventaglio sostanzialmente più ampio di quello che ci offre il B1, perché, insomma, alla fin fine se il Comune è un Comune che supera una certa densità di popolazione etc., quindi necessita un Segretario con delle mansioni superiori è un conto; se, come diceva il consigliere Amatulli, se dev'essere solamente una scelta non è detto che in quell'elenco solo perché ha vinto un concorso o ha avuto un'altra esperienza può essere tecnicamente valutato meglio rispetto ad un altro. Quindi se ci può dare comunque queste delucidazioni, al di là della nostra indicazione che comunque sembra non venga tenuta in conto, perché avete già deciso di mandare avanti questo tipo di convenzione nuova.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ciquera.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Per quanto riguarda la prima domanda, tutto il percorso è stato condiviso con il Comune di Palagiano, quindi l'unico motivo per cui stiamo sciogliendo la convenzione è legato al fatto che abbiamo deciso di passare in fascia B1 e quindi per forza Mottola doveva diventare comune capofila. Per quanto...

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** No, il Segretario era già andato via quando abbiamo preso questa decisione, per motivi suoi. Quindi dopo che il Segretario è andato via e abbiamo visto che in giro non c'era molta scelta, anzi quasi niente, ci siamo interrogati su come procedere e una delle possibilità che abbiamo intravisto era quella di passare in fascia B1 perché in fascia B1, facendo l'avviso pubblico, sicuramente arriverà un numero maggiore candidature. Per quanto riguarda invece la seconda domanda: il Decreto Ministeriale del 1993 aveva aggiornato questa tabella in cui c'erano dei Comuni

dove era previsto il Segretario di fascia B2 e i Comuni in cui era previsto il Segretario di fascia B1. Nella provincia di Taranto erano stati inseriti Manduria, Grottaglie, Martina Franca, Massafra e anche Mottola, e quindi come previsto dal DM 1/93 a Mottola spetta la fascia B1, tant'è vero che anche il dr. Fiore, il Presidente dell'Agenzia Regionale dei Segretari, che abbiamo incontrato, il Sindaco ha incontrato, ci ha detto che effettivamente Mottola deve avere un Segretario di fascia B1. Queste sono quelle norme che se non si rispettano, non sono stringenti, quindi non danno seguito a sanzioni o quant'altro, però fatto sta che esiste questo Decreto Ministeriale, quindi la regolarità è che Mottola abbia un Segretario di fascia B1, quello che non è regolare è quello che è successo dal 2011 ad oggi, quando il Comune fu declassato in fascia B2.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere quindi per la votazione del **secondo punto** all'Ordine del Giorno: "Scioglimento consensuale della convenzione per il servizio di Segreteria Comunale associata tra i Comuni di Mottola e Palagiano, sottoscritta il 25 ottobre 2017".

Votanti 13 su 17, assenti Notarnicola, Acquaro, Ludovico e Matarrese.

Favorevoli? 9. Contrari? 4 (Ciquera, Amatulli, Laterza A e Laterza M.). Astenuti? Nessuno. Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Contrari? 4 (Ciquera, Amatulli, Laterza A e Laterza M.). Astenuti? Nessuno.

Possiamo procedere anche alla votazione del **terzo punto** all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Mottola e Palagiano; Comune di Mottola capofila".

Votanti 13 su 17, assenti Notarnicola, Acquaro, Ludovico e Matarrese.

Favorevoli? 9. Contrari? 4 (Ciquera, Amatulli, Laterza A e Laterza M.). Astenuti? Nessuno. Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Contrari? 4 (Ciquera, Amatulli, Laterza A e Laterza M.). Astenuti? Nessuno.

**IV Punto all'Ordine del Giorno****Adeguamento direttiva sui servizi di pagamento PSD2.**

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Adeguamento direttiva sui servizi di pagamento PSD2". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera, invece, chiediamo l'adeguamento alla direttiva sui servizi di pagamento. Si tratta di una direttiva dell'unione europea che impone agli Enti locali di farsi carico delle commissioni sulle operazioni di banche di pagamento fino al 31 dicembre 2018 le commissioni che venivano incassate dalla banca sui pagamenti effettuati dal Comune di Mottola verso terzi, erano a carico dei terzi, cioè la commissione era a carico del beneficiario del bonifico, dal 1° gennaio 2019 invece le commissioni diventano a carico dell'Ente. L'adeguamento alla direttiva europea è un obbligo, abbiamo fatto una stima, più o meno ci costerà dai 6 ai 7.000 euro all'anno. Per questo, quindi, chiediamo l'approvazione del nuovo schema di convenzione che abbiamo con il gestore del servizio di Tesoreria, la Banca Popolare Pugliese. Ricorderete che abbiamo approvato l'anno scorso lo schema di convenzione, abbiamo poi fatto il bando per l'affidamento del servizio di Tesoreria che se l'è aggiudicato la Banca Popolare Pugliese. Ci fu anche un ricorso al TAR da parte del Monte dei Paschi di Siena, che aveva rilevato, a suo dire, delle irregolarità, il TAR aveva respinto quel ricorso, quindi si è proceduto a stipulare il contratto con la Banca Popolare Pugliese. Adesso per l'adeguamento a questa normativa è necessario aggiornare lo schema di convenzione che è allegato alla delibera, in particolar modo nell'art. 6 comma 16 in cui, appunto, si dice: "Le spese delle commissioni relative ai pagamenti ordinati dall'Ente, ai sensi del presente articolo da eseguirsi con bonifico nel rispetto della tempistica prevista dalla direttiva sui servizi di pagamento del 25 novembre 2015, sono a carico dell'Ente come previsto dalla circolare del MEF del 15 giugno 2018". Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Non ci sono interventi. Quindi possiamo procedere alla votazione del quarto punto all'Ordine del Giorno: "Adeguamento direttiva sui servizi di pagamento PSD2".

Votanti 13 su 17, assenti Notarnicola, Acquaro, Ludovico e Matarrese.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.



**V Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex art. 15 D.L. n. 34/2019.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo ora passare ad esaminare il quinto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex art. 15 D.L. n. 34/2019". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera, invece, chiediamo l'approvazione di questo regolamento che è relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento. Sostanzialmente il D.L. 34 del 2019 ha previsto nell'art. 15 l'estensione della possibilità di definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento anche per gli Enti locali. E quindi, in seguito a questo D.L., gli Enti locali hanno la facoltà di aderire o meglio di concedere ai cittadini che hanno ricevuto ingiunzioni di pagamento dal 2000 al 2017 di accedere alla definizione agevolata. Quindi con questa proposta di delibera noi chiediamo l'approvazione di un regolamento che è stato predisposto ad hoc, appunto, per regolamentare i termini attraverso i quali questa definizione agevolata deve avvenire. E quindi sostanzialmente intanto la definizione agevolata prevede lo stralcio delle sanzioni per quanto riguarda le ingiunzioni di pagamento relative ai tributi, mentre prevede lo stralcio degli interessi per quanto riguarda le ingiunzioni di pagamento relative alle sanzioni o alle multe. Il regolamento sostanzialmente riprende il decreto 34/2019 e in più stabilisce sia le tempistiche sia le modalità attraverso le quali il debito risultante dalla definizione agevolata poi dev'essere pagato dal cittadino. Sostanzialmente quindi noi oggi chiediamo l'approvazione di questo regolamento e successivamente il contribuente che vorrà aderire alla definizione agevolata deve fare la domanda entro il 31 luglio 2019 e il concessionario per la riscossione, che in questo caso è SOGET, perché stiamo parlando di ingiunzioni di pagamento fino al 2017 e quelle sono ancora gestite da SOGET, entro il limite massimo... diciamo, prenderà in carico queste richieste di definizione agevolata e concederà o meno la definizione agevolata. In seguito quindi il contribuente poi dovrà pagare a rate il debito risultante entro il 30 settembre 2019. A questo proposito quindi abbiamo in questo regolamento definito sia il numero di rate e sia le tempistiche di pagamento in funzione del debito che residuerà dopo l'applicazione della definizione agevolata. Quindi per debiti fino a 100 euro abbiamo previsto un unico versamento entro novembre 2019; per debiti che vanno da 100 a 300 euro abbiamo previsto due versamenti novembre 2019 e marzo 2020; per debiti che vanno da 300 fino a 750 euro abbiamo previsto tre versamenti: novembre 2019 e poi marzo e luglio 2020; per debiti che vanno da 750 a 2.000 euro, 4 rate di pari importo novembre 2019 e poi marzo, luglio e novembre 2020; per debiti da 2.000 a 4.000 euro, cinque rate di pari importo, quindi novembre 2019 e poi marzo, luglio e novembre 2020 e aprile 2021; infine per importi superiori a 4.000 euro, sei rate di pari importo novembre 2019 e poi marzo, luglio e novembre 2020, aprile e settembre 2021. In ogni caso quindi tutto il debito dev'essere estinto entro il 30 settembre 2021. Chiaramente nel caso di versamento a rate, che quindi non prevede un unico versamento, si applicheranno gli interessi al tasso legale. Quindi possono accedere alla definizione agevolata tutti i contribuenti che hanno quindi ricevuto ingiunzione di pagamento dal 2000 al 2017, anche quelli che hanno già in corso una rateizzazione purché siano in regola con i pagamenti già scaduti al 30 aprile 2019. Infine è il caso di sottolineare che una volta che cessa la definizione agevolata, il mancato pagamento anche di una sola rata comporta la decadenza della

definizione agevolata, quindi il ripristino dell'importo originale del debito e le somme eventualmente già versate sarebbero considerate acconto sul pagamento. Chiediamo quindi l'approvazione di questo regolamento che dà, ripeto, la possibilità ai cittadini di definire in misura agevolata le ingiunzioni di pagamento che hanno ricevuto dal 2000 al 2017.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Una domanda all'assessore, al di là del voto sicuramente favorevole della delibera, volevo chiedere un chiarimento in merito agli interessi, perché sulla vecchia cartella, se non ho capito male, vengono stralciati anche gli interessi o no?

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Solo le sanzioni.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Non avendo capito questo, ho detto: come facciamo ora poi ad applicare invece gli interessi a chi ce lo sta chiedendo... a chi ci chiede la rateizzazione? Okay, grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ciquera. Quindi possiamo procedere alla votazione del quinto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex art. 15 D.L. n. 34/2019".

Votanti 13 su 17, assenti Notarnicola, Acquaro, Ludovico e Matarrese.

Favorevoli? All'unanimità.

**VI Punto all'Ordine del Giorno**

Trasferimento del Lotto B del Comparto D2, zona artigianale esistente, dal sig. Tievoli Domenico al sig. Aloia Giovanni.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare il sesto punto all'Ordine del Giorno: "Trasferimento del Lotto B del Comparto D2, zona artigianale esistente, dal sig. Tievoli Domenico al sig. Aloia Giovanni". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera invece chiediamo al Consiglio Comunale l'approvazione al trasferimento di un lotto nella zona artigianale dal signor Tievoli al signor Aloia Giovanni. È pervenuta una richiesta congiunta in tal senso lo scorso 10 maggio, in cui i due signori Tievoli e Aloia chiedono che il Consiglio approvi il trasferimento della proprietà dell'immobile del Lotto B, in zona artigianale D2. Come sappiamo in questi casi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il trasferimento e ad esprimersi in particolare su due aspetti: il primo la sussistenza dei requisiti da parte della ditta che subentra ad operare nella zona artigianale come previsto dal regolamento e il secondo sulla congruità del prezzo di trasferimento. Il lotto fu assegnato il 15 ottobre 2007 inizialmente alla ditta Villani Vittorio Gerardo, successivamente nel 2011 fu già trasferito a Tievoli Domenico. In questo momento quindi si configura la possibilità di un trasferimento ulteriore da Tievoli Domenico al sig. Aloia Giovanni. Per quanto riguarda la sussistenza dei requisiti la ditta Aloia Giovanni opera già nella zona artigianale quindi sicuramente e comunque stando a quanto previsto dal regolamento ha tutti i requisiti per operare in quella zona. Per quanto riguarda invece il prezzo di trasferimento la ditta Tievoli Domenico, tenendo conto di quanto previsto dalla convenzione e dal regolamento sull'algoritmo di calcolo del prezzo massimo di trasferimento, aveva stimato un prezzo di 224.445,22 euro come prezzo massimo per l'alienazione dell'immobile. L'Ufficio Tecnico poi ha fatto le sue valutazioni e ha stabilito in 220.579, quindi solo leggermente più basso il prezzo massimo per l'alienazione dell'immobile. In ogni caso dalla richiesta che i due signori hanno protocollata si evince che l'immobile verrà trasferito a un prezzo di 180.000 euro quindi ben al di sotto del prezzo massimo. Un'ultima particolarità, poiché l'art. 6 della convenzione prevede che nei casi in cui l'immobile non sia completato il pagamento degli oneri di urbanizzazione deve avvenire in questo modo e cioè la ditta che vende deve recuperare il 90% degli oneri di urbanizzazione che aveva versato dal Comune e quindi restituisce, sono circa 10.000 euro, restituisce il 90% di questi oneri di urbanizzazione, dopodiché il Comune invece incassa i 10.000 euro dalla ditta che subentra. Quindi c'è soltanto questo giro contabile che comunque consente al Comune di incamerare il 10%. Quindi tenuto conto che sussistono i requisiti da parte della ditta Aloia Giovanni di operare nella zona artigianale e che il prezzo di trasferimento 180.000 euro, convenuto tra le parti è inferiore al prezzo massimo stimato in circa 220.000 chiediamo l'approvazione del Consiglio Comunale all'alienazione di questo immobile del lotto B comparto D2 della zona artigianale.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Laterza Michele, ne ha facoltà.

**Consigliere Michele LATERZA:** Buonasera a tutti. Innanzitutto a me manca qualche passaggio, assessore, mi aiuti a comprendere, perché forse sono io che non riesco a comprendere. Nel 2007 viene assegnato alla ditta Villani il lotto, la destinazione del

lotto è bar, ristorante e officina. Personalmente ritengo che bar, ristorante e officina siano delle cose che forse non possono stare insieme, anche dal punto di vista dei regolamenti che noi abbiamo, però siccome è scritto così continuiamo a leggere quello che è scritto. Il 4 gennaio 2011 il direttore dei lavori della ditta Villani comunica l'inizio dei lavori, qui mi manca un passaggio perché nella relazione del dirigente, il dirigente dice, quando scrive la relazione di stima, che sono stati realizzati una sala ristorante e una cucina, descrive lo stato dei luoghi, un appunto va fatto anche su quello che ha rilevato rispetto alle difformità, quindi non so come si fa a dire che un immobile difforme può essere alienato, lo vedremo, pertanto io la domanda che faccio è: quando voi considerate che la ditta Aloia ha dimostrato di avere i requisiti, che cosa intendete? Perché io non l'ho capito. La ditta Aloia opera, è sotto gli occhi di tutti, in un capannone nei pressi di quello che intendiamo alienare, con un'attività di rivendita di automobili e officina meccanica. Siccome, ripeto, qui ho letto bar-ristorante, è stato presentato un progetto per bar e ristorante, è stato realizzato un edificio dove il dirigente dice che è stata realizzata la cucina e la sala ristorante, noi ad Aloia che cosa stiamo trasferendo: un'officina meccanica, un bar, un ristorante, una sala giochi?

**Assessore Francesco AGRUSTI:** L'immobile.

**Consigliere Michele LATERZA:** No, non è proprio così, assessore, perché quando lei parla del fatto che la ditta Aloia, contro la quale, per l'amor di Dio, io non ho nulla, lo voglio precisare, anche perché qui non vorrei creare confusione in merito a questa cosa, ma tutto quello che io dico è a tutela dei consiglieri, di tutti noi che dobbiamo esprimere un voto. Quando diciamo ripeto che la ditta Aloia ha i requisiti, che cosa intendiamo che la ditta Aloia ha manifestato l'intenzione di fare lì un ristorante? Me lo faccia capire questo, perché a noi interessa. Interessa anche perché quel lotto nella zona artigianale ha quella destinazione perché fra tutti i lotti, fra tutti gli opifici realizzati si intendeva dare la possibilità ad un'altra persona, con altri requisiti, di realizzare un qualcosa che potesse essere al servizio degli opifici esistenti. Quindi una sala ristorante dove, in teoria, adesso questo è il mio modestissimo parere, gli operai, i lavoratori potevano recarsi tipo mensa durante la pausa pranzo. E quindi chi ha progettato la zona, l'ha progettata, ha progettato anche quel lotto con uno scopo, questo nella mia mente. Adesso siccome questo non mi è chiaro, io voglio capire perché siccome non ho nulla in contrario all'operazione di alienare, anche perché è previsto dalla legge, vanno chiariti questi passaggi. Innanzitutto la ditta Villani aveva iniziato i lavori, perché altrimenti se non aveva iniziato i lavori, la delibera del 2011 è carente di qualcosa. Perché a me risulta che il progetto è stato presentato successivamente, però mi posso anche sbagliare, intanto il problema lo sollevo e noi non possiamo adesso andare a sanare delle situazioni, sempre ripeto nell'interesse di tutti noi, perché domani non dobbiamo andare a rispondere di cose che i consiglieri qui presenti non conoscono. Quindi primo dubbio. Secondo dubbio. Il dirigente nel sopralluogo descrive i locali, e lo ha messo anche per iscritto, in sala ristorante e dice poi tutte quelle che sono le caratteristiche costruttive ed il tipo di rifinitura, e ne fa una valutazione; cucina, e ne fa una valutazione. Quindi la valutazione è stata fatta perché lì esiste un ristorante, una sala ristorante e una cucina. Terzo dubbio. Sono dubbi che una volta chiariti non c'è nessun tipo di problema, ma ce lo dovete dire voi, visto che dai documenti non lo evinciamo. La ditta Aloia, lei mi ha ribadito, essere idonea a poter subentrare in questo lotto, quindi io immagino che la ditta Aloia subentrerà perché deve fare lì ristorante e la sala cucina. E io intendo saperlo questo, perché, ribadisco, la destinazione di quel lotto, che è nato come lotto a parte, e mi sarebbe piaciuto avere il dirigente, che purtroppo la stessa domanda, in commissione non c'era in dirigente e al mio collega Amatulli ha risposto il geometra, Presidente della commissione, senza però rispondere a pieno. Quindi il

nostro voto sarà sicuramente favorevole nel momento in cui avremo chiarito questi dubbi, che ritengo essere leciti da parte nostra. Perché, ribadisco, un conto è fare una valutazione in merito ad una sala ristorante e una cucina, diverso è fare una valutazione di un capannone grezzo. Di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un fabbricato grezzo o di un fabbricato rifinito? Perché il dirigente scrive sala ristorazione? Perché il dirigente scrive cucina? Perché significa che le caratteristiche costruttive, e quindi non stiamo parlando di un immobile grezzo, le caratteristiche costruttive sono tali da indurre il dirigente ad identificare i locali con una precisa destinazione. Detto questo, se sono sale ristorazioni, se sono cucine, quindi il terzo dubbio, la ditta Aloia è una ditta tra quelle che può subentrare nell'acquisizione di questo lotto? Siamo in attesa di risposte.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Laterza. Ha chiesto di intervenire l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Intanto, secondo me, dobbiamo distinguere due cose, quello che è lo stato attuale dei luoghi è un conto ed è quello che viene preso in considerazione per determinare il prezzo massimo di vendita, che viene determinato semplicemente mettendo una sotto l'altra le fatture relative ai lavori che sono stati realizzati, applicando una piccola maggiorazione. E questa è una cosa. Altro è invece l'attività che la ditta che subentra deve andare ad esercitare in quel luogo. La ditta Aloia che subentra, da quello che risulta a noi e da quello che risulta dalle richieste che sono state protocollate, non intende avviare una attività di bar-ristorante in quell'immobile, bensì intende riconvertirlo per ampliare la sua attuale attività di officina, centro revisione etc. La ditta che ha dato inizio ai lavori o comunque la ditta Tievoli che attualmente è proprietaria dell'immobile, non ha completato l'immobile, questo si evince dal sopralluogo che è stato fatto dal responsabile dell'Ufficio Tecnico ed è per questo che stiamo applicando anche l'art. 6 della convenzione, dallo stato attuale dei luoghi però si evince che era stato concepito per realizzare una cucina ed una sala mensa. La ditta che subentra chiaramente ha la possibilità di riconvertire quel luogo, presentando un progetto che a quel punto dovrà essere approvato dall'Ufficio Tecnico, ma questo alla stessa stregua di chi ottiene in concessione un lotto, semplicemente un suolo, e successivamente presenta il progetto di insediamento industriale o artigianale che deve essere approvato dall'Ufficio Tecnico. Per altro come dal consigliere stesso evidenziato la destinazione originaria di questo lotto che mi rendo conto è un po' strana, perché bar-ristorante e officina prevede anche che in quel lotto si possa insediare un'attività...

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** O officina, non dice neanche e.

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Prego, prego.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Intervento al microfono, consigliere Laterza.

**Consigliere Michele LATERZA:** Mi scuso al microfono di averla interrotta, assessore, così la forma diventa sostanza. Innanzitutto faccio un passo indietro: quando lei parla di valutazione molto probabilmente non essendo tecnico valutatore ha detto una mezza

fesseria quando dice che la valutazione la facciamo in fase alle fatture, mi consenta il termine forte, ma per dire cosa? Per dire che la valutazione sicuramente l'ufficio la farà in base a dei parametri, tant'è vero che l'ufficio, all'ultima pagina, ce l'avete allegata, fa riferimento alla banca dati delle quotazioni immobiliari. Quindi l'ufficio cosa ha fatto? Ha fatto una stima comparativa prendendo anche a comparazione la banca dati delle quotazioni immobiliari, che è accessibile da parte di tutti, è sul sito dell'Agenzia delle Entrate, permette di avere come riferimento quello che è il prezzo a metro quadrato per gli immobili con caratteristiche simili e per le transazioni avvenute in un periodo recente. Quindi sulla valutazione questo è quello che ha fatto l'ufficio giustamente. E lì io ho sollevato un problema: l'ufficio ha riscontrato delle difformità, l'ha scritto. Quindi ho fatto la domanda: l'immobile è trasferibile se ha delle difformità? Mi sarebbe piaciuto capire che tipo di difformità sono, per poter valutare se queste difformità sono essenziali o non essenziali. Ma ancora mi deve rispondere di questo. Per quanto riguarda la destinazione d'uso, la destinazione d'uso è precisa, non dice bar, ristorante e/o officina. L'italiano si presta a tante interpretazioni, ma io in questo momento la sto interpretando in questo modo, che lì viene un bar, un ristorante e un'officina. Bar, ristorante e officina. E ho chiesto: è questo l'intendimento di chi deve subentrare nel lotto? Non c'è scritto, l'ho chiesto e lo vorremmo sapere.

**Consigliere Michele LATERZA:** Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** La interrompo. Se siamo tutti d'accordo, sospendiamo per cinque minuti, chiamiamo il responsabile l'arch. Certini così può avere risposte un po' più tecniche.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Va bene, ci aggiorniamo fra cinque minuti.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 17:32.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 17:48.***

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Riprendiamo la seduta -14 presenti perché si è aggiunto il consigliere Matarrese- a seguito di un colloquio effettuato con il responsabile, prego assessore Agrusti, può mettere un po' di chiarezza. Grazie.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** La delibera di Consiglio di cui chiediamo l'approvazione richiama la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del'11 agosto 2016 in cui è stata approvata la variante normativa della Zona PIP Artigianale. Nella relazione istruttoria allegata a quella delibera si fa riferimento alla Legge Regionale n. 16 del 7 aprile 2014, quale integrazione alla Legge Regionale n. 33/2007, che aggiunge l'art. 8 bis che legittima i mutamenti di destinazione d'uso con o senza opere edilizie non comportanti incrementi volumetrici eccedenti le previsioni dello strumento urbanistico vigente, di immobili legittimamente edificati alla data di entrata in vigore del presente articolo in zone territoriali omogenee che lo strumento urbanistico generale prevede la destinazione d'uso come definita dall'art. 51 etc. Sostanzialmente quindi quella legge regionale consente l'eventuale cambio di destinazione d'uso dell'immobile, tenuto conto che al momento non è certa quale sarà la destinazione, possiamo immaginarla ma non siamo certi di quella che sarà la futura destinazione d'uso di quell'immobile. Pertanto nel momento in cui l'azienda che subentra dovesse presentare il suo progetto d'impresa, da lì si evincerà l'eventuale necessità di mutamento della destinazione d'uso, che comunque è consentita in quanto prevista dall'approvazione della variante normativa della Zona PIP Artigianale deliberata con Consiglio Comunale n. 34 dell'11

agosto 2016. Per quanto riguarda, un'ultima annotazione sulla determinazione del prezzo, il regolamento in realtà prevede che intanto il prezzo sia calcolato a partire dai costi di costruzione, dopodiché è chiaro che l'Ufficio Tecnico deve fare una valutazione sullo stato dei luoghi, perché in caso di edifici deteriorati, etc., comunque si deve fare riferimento anche a una valutazione di mercato. Poiché in questo caso la valutazione fatta partendo dai costi di costruzione e quella fatta facendo riferimento alle tabelle, risultano molto vicine, chiaramente non sussiste nessun problema ed il prezzo massimo per l'alienazione dell'immobile è stato determinato nella misura di 220.000, come abbiamo detto prima. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono ulteriori interventi, possiamo procedere alla votazione. Consigliere Laterza vuole intervenire? Ha chiesto di intervenire il consigliere Laterza, ne ha facoltà.

**Consigliere Michele LATERZA:** È ovvio che la problematica sollevata non vuole certo danneggiare o avvantaggiare alcun imprenditori locali, anzi noi siamo felici di sapere che quella situazione, tutto sommato, si sta avviando verso una felice soluzione. Però corre l'obbligo, per il ruolo che ricopriamo, quindi a tutela di tutti gli altri cittadini oltre che il cittadino che ha fatto richiesta di subentro, aver puntualizzato questi aspetti che secondo noi sono fondamentali. Quindi bene si è fatto a sospendere il Consiglio Comunale, e qui ringrazio il Presidente che rispetto ad altre volte ha adottato un metodo diverso, e qui gliene do atto, però è giusto così, tutti quanti dobbiamo crescere in queste situazioni e quindi è stato opportuno sospendere, dicevo, per avere quei chiarimenti dal dirigente che sono una serie di normative, una serie di leggi che dal 2007 hanno modificato la normativa che noi adesso abbiamo sottomano e con la quale, testuali parole del dirigente, è consentito anche quello che prima non era possibile realizzare, che prima non era consentito. Pertanto, ripeto, voglio sottolineare questo momento che è un momento importante di questo Consiglio Comunale perché secondo me non dev'essere presa sotto gamba la situazione per la quale dobbiamo venire in Consiglio Comunale solamente per alzare la mano se siamo favorevoli o contrari o astenerci, ma dobbiamo invece avere in Consiglio Comunale, che è la più alta assise di questo nostro Comune, di questa nostra cittadina, senza fare polemiche, perché anche sulla variazione bilancio, assessore Agrusti, avrei potuto dire: perché stiamo pensando di mettere dei rallentatori alla Contrada Marinara quando io tutti i giorni camminando su via Alcide de Gasperi mi spacco la macchina con quelle griglie che raccolgono l'acqua, come mai non avete pensato di andare a risolvere il problema in via de Gasperi e l'avete fatto alla Marinara? Allora i malpensanti, anche se qualcuno diceva che a pensar male si fa peccato, però si azzecca, perché alla Marinara e non in via de Gasperi? Forse perché l'amico Recchia ha un terreno lì e bisogna tutelare l'accesso al suo terreno!? Mi auguro che non sia così, che invece la scelta venga fatta sulla scorta di istanze presentate dai cittadini che lamentano talune situazioni, ma credo che anche in via de Gasperi ci sia...

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Laterza, cerchiamo di rimanere sul punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

**Consigliere Michele LATERZA:** Lei fino adesso si è comportato bene, adesso invece sta tornando a comportarsi male, e glielo devo dire. Al di là di questo, è ovvio che il nostro voto, dopo i chiarimenti, dopo la verifica fatta anche della normativa che ovviamente un consigliere comunale non può conoscere fino all'ultima virgola, il nostro voto a questo punto è favorevole. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Laterza. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Grazie Presidente. Rimanendo sempre nell'ambito di questo buon modo di fare le cose, non intervengo sul punto perché l'amico Laterza ha già espresso il voto del nostro gruppo, però dovette permettermi di rubare cinque minuti al Consiglio Comunale per fare una sorta di dichiarazione di voto, in questo caso, per una situazione che ha visto in questi ultimi giorni, il Comune, l'amministrazione o anche parte dell'opposizione sotto attacco rispetto ad una vicenda che invece coinvolgeva tutti e che ci doveva vedere tutti uniti. Sostanzialmente noi abbiamo anche accolto con piacere la decisione di questa amministrazione e del Sindaco in merito al discorso del cimitero. Noi ci siamo espressi dal primo momento, quando questa bubala è stata buttata sui social e ovunque, abbiamo detto che una buona amministrazione ha il dovere di valutare gli atti e pertanto abbiamo lasciato il tempo giusto, abbiamo aspettato di poter vedere i documenti, di attendere le decisioni che un'amministrazione con i propri dirigenti doveva prendere per fare un'attenta e giusta valutazione del problema. Perché, come dicevo, le offerte arrivano e noi siamo obbligati almeno a valutarle. Non abbiamo voluto strumentalizzare questa situazione, abbiamo fatto una dichiarazione chiara e precisa, dicendo che avremmo aspettato e avremmo capito prima di agire, anche perché probabilmente in base a come si mettevano le cose potevamo anche noi non essere favorevoli o meno, però tutto dipendeva dall'evolversi della situazione, abbiamo evitato le pagliacciate e i pagliacci che si sono avvicinati in questa vicenda, e qua è anche presente un'altra parte dell'opposizione che invece in maniera costruttiva, con interrogazioni, etc., ha voluto capire e chiarire il problema, anziché creare allarmismi inutili nella popolazione che poi allarmismi poi tanto non sono stati perché poi alla fin fine abbiamo visto che c'è stata una misera raccolta di firme, dicono di 500, probabilmente saranno stati meno della metà, ma questo non ci interessa, però fare questo tipo di politica strumentale per avere solo ed esclusivamente visibilità in cerca di voti a noi non ci compete. Abbiamo detto dall'inizio che questa amministrazione si è insediata: non dobbiamo essere noi a giudicare o a criticare o a fare, perché noi dobbiamo solamente controllare l'operato, suggerire lì dove è possibile e aiutare eventualmente l'amministrazione, la maggioranza ad andare avanti per il bene del paese, se effettivamente per il bene del paese stiamo qua, non abbiamo bisogno di palchi e di palcoscenici per metterci in luce, noi i nostri concittadini li abbiamo sentiti in merito a questa vicenda, li abbiamo tranquillizzati anziché allarmarli, gli abbiamo consigliato di attendere insieme a noi e di non scendere in piazza perché non era necessario se non prima si capiva il problema come e dove andava risolto, il risultato è stato quello che una politica corretta di cambiamento ha portato a che abbiamo ottenuto insieme il risultato sperato per il bene dei cittadini e dei mottolesi, e per questo va dato atto di questa situazione. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ciquera. Terminati gli interventi. Siamo 13 presenti, è andato via il consigliere Angelo Laterza, mentre è presente il consigliere Matarrese.

Quindi possiamo votare per l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Trasferimento del Lotto B del Comparto D2, zona artigianale esistente, dal sig. Tievoli Domenico al sig. Aloia Giovanni".

Votanti 13 su 17, assenti Notarnicola, Acquaro, Ludovico e Laterza Angelo.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.



Abbiamo terminato l'esame dei punti all'Ordine del Giorno, la seduta del Consiglio si chiude alle ore 18:00. Buonasera a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 18:00.***